

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 15.00 Semestrale 8.50 Trimestrale 4.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Ann. Semestrale e Trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero soprato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In tutta pagina, sotto la firma del gerente: comunitari, neologismi, di chiarezza e rinfrescanti. ogni linea Cent. 30. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Sarcognana N. 17. Amministrazione Via Sarcognana N. 13.

Provvedimenti contro la pellagra

La Commissione pellagrica provinciale ha diramato una circolare per rilevare come la legge 22 luglio 1902 contro la pellagra imponga ai Comuni o alla Provincia i provvedimenti curativi per combattere efficacemente l'endemia e come invece non tutti i Comuni dichiarati pellagrogeni hanno preso le disposizioni per l'applicazione della legge, mentre è indispensabile che questa entri completamente in vigore nel corrente anno. La Commissione, pertanto, si rivolge ai Comuni dichiarati pellagrogeni, perché vi si attino i provvedimenti che da anni all'ammontario sono in pratica nei Friuli, mentre essa è disposta a dare i consigli che meglio servono a raggiungere lo scopo.

Per l'alimentazione curativa la Commissione consiglia di provvedere mediante l'istituzione di locande sanitarie; per essere ammessi a questa alimentazione è necessario presentare un certificato del medico curante visitato dal sindaco.

Dove esiste una cucina economica è consigliabile di accordarsi con la stessa, perché funzioni da locanda sanitaria nei due periodi primaverile e autunnale di giorni 40.

Nei Comuni, dove per speciali circostanze non si possa dar vita alle istituzioni sopradette, sarà opportuno provvedere all'alimentazione curativa distribuendo il pane ai poveri pellagrosi nella misura di 300 grammi al giorno, per un periodo complessivo non inferiore a giorni 80, in modo però che il pane venga consumato in località determinata sotto il controllo della Commissione pellagrica locale.

Quanto al ricovero ospitaliero dei pellagrosi si consiglia ai Comuni a inviare i malati al Pellegrinaggio di Mogliano Veneto, ove, con mite spesa, essi trovano cura amorosa ed efficace, ciò quando non fosse possibile ottenere identico provvedimento presso gli ospitali locali.

Una delle pellagrosi essendo il granoturco avariato, divenuto tale, se raccolto umido, la Commissione richiama l'attenzione delle autorità comunali sulla convenienza dell'acquisto di un essiccatoio che si può avere a buon prezzo, specialmente se di tipo mobile, così da potersi usare in molte località; e la richiama inoltre sulla convenienza di istituire dei magazzini di deposito bene aereati e asciutti, destinati a conservare il granoturco dei privati e quello degli Enti locali.

La Commissione ricorda che si fa fronte alle spese dei provvedimenti pellagrogeni mediante il prodotto della beneficenza privata e coi vari sussidi pubblici o raccomandando una perfetta contabilità della gestione.

La Commissione, nel mentre confida nell'osservanza delle norme indicate per l'applicazione della legge pellagrica, resta in attesa di conoscere i provvedimenti che i vari Comuni hanno in proposito stabilito di adottare nel corrente anno.

NOTE E NOTIZIE

Sull'invasione patagermanica

Prendendo argomento dall'allarme gettato da Ricciotti Garibaldi sull'entrata della Germania nel Mediterraneo per la colonna d'Ercole, C. Manfredi nel *Diritto*

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Appunto di lui... la signora lo riceve al mattino nel suo salottino in gran sottilezza e per l'occasione l'indossa certe vesti che devono far girare la testa anche a un santo... E poi c'è corrispondenza tra di loro, io lo so... Il visconte scrive ogni giorno e la padrona gli ha risposto due volte... ed ha un bel dire la Luisa, la prima cameriera, che la padrona odia il giovane ufficiale. Per me non lo credo a preferisco, perché è più naturale, ritenere che i due se la intendano a danno del povero signor Vermentil.

La prima cameriera sostiene che la signora Vermentil odia l'ufficiale? - chiese Diego. - Sì, afferma di avere udito la padrona pronunciare delle minacce.

militare italiano lo dice benedetto questo colosso che permettono alla Germania d'entrare nel Mediterraneo senza spuntare da Trieste, come aggiunge che gli italiani avrebbero ragione di consolarsi il giorno che i tedeschi spuntassero da Salonicca (cosa in ogni modo non più grave), se potessero dire: «Salva Trieste, e so avessero preso misure politiche o militari capaci di assicurarsi... forse un'illusione che Trieste per sé solo possa dirsi salva; in ogni modo è importante apprendere come un organo militare metta esplicita la questione di Trieste, cioè che lo scrittore, fa anche nel seguito dell'articolo, deplorando apertamente l'abbandono in cui si lascia la frontiera orientale e il disinteresse per le terre italiane al di là di essa, vessato dal governo austriaco; per questo oggi si cominciano ad aprire gli occhi sulla vera situazione politica e conseguentemente su quella militare.

Pei centenari di Garibaldi Ad iniziativa di diversi senatori e deputati saranno convocati a Roma per domenica 11 marzo, i ventidue senatori superstiti, che combatterono sotto gli ordini di Garibaldi; tutti i deputati ed ex deputati che furono garibaldini, tutti i deputati che attualmente rappresentano la città d'Italia ove Garibaldi ha combattuto, e tutte le maggiori personalità superstiti della spedizione del 1860, per costituirsi in Comitato o nominare la Commissione esecutiva per il centenario della nascita di Garibaldi.

L'Inghilterra concentra navi Si telegrafa da Gibilterra: I gravi avvenimenti che si stanno preparando nel Marocco rendono necessari seri provvedimenti. Giovedì prossimo giungerà dinanzi a Gibilterra una divisione d'incrociatori inglesi, e venerdì seguiranno altre due divisioni di corazzate. Complessivamente si concentreranno dinanzi a Gibilterra 30 navi da guerra inglesi con un insieme di 23.000 uomini.

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro le sopraffazioni austriache. Contro i nuovi tentativi di sopraffare la nazionalità italiana con la nuova circoscrizione elettorale, i deputati italiani decisero di opporsi risolutamente alla Camera viennese; e la Società politica italiana votò un vibrato e circostanziato ordine del giorno di protesta.

Zara generosa. Abbiamo già detto dello splendido risultato avuto al veglione della Lega Nazionale a Zara; da uno spicchiato che lo detto vogliono veniva distribuito, risulta che in quattordici noni quella sola città della risuscitò a raccogliere per la patriottica istituzione corone 255.279.79; nel 1905 soltanto corone 35.335.53.

Il disservizio della polizia. E' ormai noto urbi et orbi l'abbandono in cui è lasciata la pubblica sicurezza a Trieste per opera di un' autorità che non si curava che di imbattersi rozzami di congiure politiche; contro tale disservizio, che ha permesso in 30 mesi lo sequestro di 30 cassaforti e la sottrazione di un quarto di milione, anche la Camera di commercio, onte non certo rivoluzionario, ha vivamente protestato.

Ma sei tu sicura che abbia scritto due volte al giovane ufficiale? - domandò il palafreniere dopo di avere tracciato un bicchiere di vecchissimo Bordeaux. - Io stessa ho gettato le lettere nella cassetta postale per ordine della padrona e ne ricordo benissimo l'indirizzo: «Visconte Raul di Soutigny. - Grand Hotel du Louvre». - Non sai che cosa s'era scritto in quella lettera? - chiese Livrouil. - Come diavolo vuoi che lo sappia, se erano chiuse? - rispose Cecchina. - Le lettere chiuse si aprono non foss'altro per sapere gli affari dei padroni - disse gravemente il palafreniere. - Ma è una cattiva azione - morose Cecchina. - Oh, non bisogna essere tanto serpolosi. - E poi il visconte potrebbe avvertirsi che le lettere sono state aperte. - Noppure per sogno. Si espone la busta al vapore dell'acqua bollente e la gomma si liquefa. Si estrae la lettera, la si legge, poi la si mette nella busta che si chiude facilmente. - Sarebbe infatti interessante leggere

SPIGOLANDO

L'industria del ragni Un francese ha fondato, recentemente, un locale speciale in cui mantiene più di diecimila ragni di tutte le specie, vendendoli a 60 franchi al cento a quei commercianti di vino che vogliono ricoprire i loro vini imbottigliati dalle fitte rete di tela di ragnes per dar loro un aspetto di indiscutibile vecchiezza.

Lo stomaco inutile Non abbiamo più bisogno dello stomaco per vivere? Sbarazzatevi di questo organo e voi mangiavate e digerivate tutto senza fatica, un po' meno presto certamente, per mancanza di succhi gastrici, ma vivrete perfettamente. Bene così afferma il professor H. J. Paterson, del collegio reale chirurgico d'Inghilterra in una relazione fatta al collegio dopo sperimenti eseguiti sui cani e sugli uomini.

Per finire Il socio: Eppure, Beppi, lo non mi comprometterei troppo con quel Solimbergo; manca mai che vada al potere, come quell'altro... Il principale: Sì, ma quell'altro era almeno onesto e morale... Il socio (sbadatamente): Ah, sì, hai ragione; io stesso lo dimostrai nel processo contro i farisei.

Ippopotami (interrompendo): E poi, che c'è di pericoloso? Se Solimbergo andrà al potere, noi lodaremo anche lui, e avremo lodato Sua Eccellenza e non gli Onorabile; e nessuno ci potrà trovare incoerenti. Piccolomini sghignazza approvando, mentre Busembaum si frega le mani.

COMMISS. PROV. DI BENEFICENZA

Nella seduta del 2 corr., presante il presidente Comm. Doneda, comm. Casavola, dott. Magrati, dott. Luzzatto, dott. Rabinal, dott. Sartago, dott. Pirone, Morelli-Rossi, Valle, Zamparo, vennero approvati i bilanci preventivi per 1906 delle congregazioni di carità di Pagnacchio, Sauria, Pasjan di Prato, Pucenja, Carino, Cividale, Gemona, della confraternita del Sacramento di Monacco e degli ospedali di Latisana e Spilimbergo. Vennero approvati pure le seguenti disposizioni:

- Udine, Ospedale civile, liquidazione pensione alla Ved. del prof. Franzolini. idem. Casa Zittello, affranco Forolizzi don Giovanni. idem. Ospizio Tomadini, accettazione lusotto Tosoni-Bertoli. Spilimbergo, Ospedale Civile, affranco Asii e Benzotti. Pordenone, Ospedale Civile, provvista medicinale. Riva d'Arzano, Congregazione di carità. Accettazione legato Flamiani. Pordicane, Casa di ricovero, spese personali interne. Vennero poi prese diverse altre deliberazioni di minore importanza.

Banchieri presidente

L'on. Banchieri che aveva riflettuto la candidatura, quando questa gli sembrava avere significato di partito, si è arreso allorché nella candidatura apparve l'espressione del desiderio concorde di tutte le frazioni costituzionali della Camera. Egli avrà una elezione plebiscitaria; tutti gli altri candidati si ritirano: forse non vi sarà che un'affermazione dei socialisti su Costa.

le lettere che la vostra padrona scrive all'ufficiale - insinuò il giovane spagnolo. - Senza contare che quando si sapeva qualche cosa di certo sul conto della signora Vermentil, si potrebbe pretendere da lei maggiore rispetto ed imporre delle condizioni - disse Livrouil. - Avete ragione, è necessario conoscere i segreti dei padroni per potersi approfittare all'occorrenza. - Oh! di segreti la signora Vermentil ne deve avere parecchi... Chi mi spiega la storia dei Colombi? - disse Cecchina. - Dei colombi? - ripeté Diego. - Sì, immaginatevi che un giorno una donna porta in portineria, all'indirizzo della signora Vermentil, due piccioni o una lettera. Leggendo la lettera la padrona impallidisce, trema, poi va sulle furie. Ordina alla prima cameriera di gettare in strada la gabbia e lo due poveri bestiole, ma dopo un istante si pente o fa riporre la gabbia nel suo spogliatoio. Il giorno dopo i piccioni li depositi non sono più due; no è rimasto uno solo. Dov'è andato a finire l'altro lo

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

4 marzo Industria fabbrile - Adunanza dei Soci a nomina delle cariche. - (Argo) Ieri alle ore 2 pom. nel locale terreno dello Scudo Elem. i Soci della nostra Cooperativa fabbrile, s'adunarono per additare alla nomina delle cariche e all'approvazione del bilancio 1904-05. Il Segretario della Cooperativa, Signor Agliso Ferro da lettura di una chiara e ben specificata relazione finanziaria; accento al miglioramenti morali ed economici che si intendono dare all'industria locale.

La relazione estesa e particolareggiata ed il bilancio vengono approvati ed indi si procede alla nomina delle cariche che ha il seguente risultato: A sindaci effettivi vengono nominati i sig.ri: Co. Attimis dott. Nicolo, Faolli Vittoria, Mario avv. Marchi. A sindaci supplenti i sig.ri: Dott. Giuseppe Mazzoleni notaio, Zecchin Giuseppe di Angelo. A Consiglieri i sig.ri: Beltrame Giovanni Querina, Mazzoli Luigi Chianis, Angeli Carlo, Vallan Carlo Cordia, Mazzoli Pietro Sogat.

La cabina del telefono al «Commercio». - Da qualche settimana il telefono non funziona più al caffè Portoluzzi, essendo stata trasportata la sua sede al caffè Commercio, dove ad onore del vero s'ammira una comoda ed elegante cabina. Al sig. Moz, direttore e proprietario del caffè Commercio, auguri di buoni affari.

«Maria Caffaralli» al teatro Zecchin. - Ieri sera al teatro Zecchin ebbe luogo la prima rappresentazione data dalla compagnia Stracchioli. Il dramma in 4 atti «Maria Caffaralli» del Villiers, lasciò buonissima impressione al poco numeroso pubblico che vi assistette, sia riguardo alla valentia degli attori come per il lusso e lo sfarzo del vestiario.

Nello svolgimento del dramma si distinsero: la prima attrice sig. Zina Stracchioli, il brillante sig. Felice Stracchioli, il primo attore sig. Achille Piccanti e la prima attrice giovane sig. Amina Andreis.

Gli attori tutti furono calorosamente applauditi e diverse volte chiamati alla ribalta. Speriamo che in seguito il pubblico mangiogoso, amante di tutto ciò che è bello ed istruttivo, vorrà concorre sempre numeroso ad incoraggiare i bravi artisti.

Marano Lagunare

1 marzo Una torpediniera nelle nostre acque. - (Argo) Abbiamo avuto negli ultimi giorni di Carnevale la visita graditissima di quasi tutto l'equipaggio della torpediniera d'alto mare N. 76 y, che dopo fatti per alcuni giorni studi di misurazione e di confide alla imboccatura di Porto Lignano, volle risalire per il canale di Marano fino alla Chiesa di S. Vito, ossia a mezzo chilometro dal nostro molo. L'egrégio comandante conte Ettore Rota del Montefrato ed il tenente medico di marina sig.

sn Dio... Ma il più bello si è che la padrona che ha un'antipatia speciale per ogni sorta d'animali, continua a tenere nel suo spogliatoio il piccione rimasto, ed ogni mattina essa gli dà il beccuccio. Il palafreniere scoppio in una risata. - A me i piccioni non piacciono che arrosti - disse. - E che cosa credete che ci sia sotto a questa storia? - chiese il giovane spagnolo. - Non ve lo saprei dire... - Che si tratti forse di piccioni viaggiatori di cui la nostra signora si serve per qualche corrispondenza segreta? - Potrebbe darsi. - Un cameriere serviva la frutta ed i dolci, mentre un altro faceva saltare il turacciolo di una bottiglia di sciampagna. - Bevvi la sciampagna! - gridò il palafreniere afferrando il calice. - Bevvi il nostro antifrionio! - aggiunse Cecchina lanciando un'occhiata tenera al giovane spagnolo, che rispose con un sorriso. Un'ora dopo il palafreniere piangeva come un vitello nel dovere lasciar il suo nuovo amico sulla porta del ristorante, o Cecchina, in simpatica cameriera,

Ettore Gualdi di Roma passarono la serata dell'ultimo giorno carnevalesco assieme al sindaco Marin, al medico locale dott. Bianchi e ad alcune altre distinte persone; cui manifestarono la loro compiacenza e soddisfazione per aver trovato a Marano le più gentili ed affettuose manifestazioni di cortesia ed ospitalità. Promisero inoltre di occuparsi del giusto diritto: da tanto tempo reclutati dalla Comunità Maranese ed incitarono i pretosti ad occuparsi con tutte le forze pro Porto Lignano con scalo a Marano, mostrandosi entusiasti dei nostri mezzi d'approde e della felice navigazione sugli ampi e profondi canali della nostra laguna.

Corruzione di minorenni? - Da qualche giorno circola insistente la voce in paese, e si vuol far credere lentamente che si tratti di corruzione di minorenni per atti di libidine commessi sopra tre bambine. E l'autorità?...

Latisana

4 marzo Stracchi Carnevalesco (X) - L'autore dell'articolo comparso nel *Friuli* del 27 u. s. si crede ancora conformarlo non senza nuovamente affermare che, stante il giudizio di qualcuno che partecipò alla Festa, questo era dovuto precisamente per celebrare gli onori.

Limitandosi però a commentare in via parziale l'articolo comparso nel *Giornale Il Paese* del 2 corr., accusò il corrispondente semplicemente di nome digiano d'ogni suo criterio in cose di giornalismo; quando, per suggestione d'altri, accostate di firmare una corrispondenza; certo che in calce al suo articolo avrà gradito che l'autore medesimo avesse posto la propria firma evitando così di far fare ad altri la parte caratteristica.

S. Daniele

8 marzo. Griantoni - E' morto oggi, dopo brevissima malattia, il sig. Giacinto Piacenti. La rapida fine d'un uomo, da tutti stimato per l'integrità di carattere, desta l'universale compianto. Le nostre più sentite condoglianze ai congiunti dell'Estinto.

Spilimbergo

4 marzo Tetto che crolla. - Ieri il tetto della casa di abitazione della signora Conioto Taido si sprofondava nelle sottostanti stanze con immenso fragore. Per buona sorte la proprietaria non si trovava in casa, così non si abbora a riscontrare guai, se non qualche lieve danno al fabbricato ad ai mobili.

L'Italia si stacca dalla Triplice

Un fatto di un'importanza che a nessuno sfuggirà è accaduto ad Algerias. Nel voto sulla polizia internazionale del Marocco, l'Italia ha votato insieme alla Francia e all'Inghilterra, contro la Germania e l'Austria. L'imperatore Guglielmo è stato abbandonato dalla sua alleanza. Aspariamoci ora i fulmini della stampa germanica.

pensava che il suo secondo amore era già vecchio di cinque anni e che quindi poteva passare alla terza edizione col giovane spagnolo. Solamente Diego non si sentiva i fumi del vino saltigli alla testa. Egli era felicissimo di essere riuscito ad avere degli alleati nel palazzo della signora Vermentil e di potere quindi informare esattamente la sua padrona di quanto faceva o diceva la moglie del banchiere; egli sapeva benissimo che Manuela ora riusciva a comprare la prima cameriera della bella creola ma si rimprovetta d'averne raggiunti notizia dalla sua Cecchina, che pureva disposta ad aprir o leggere le corrispondenze della sua padrona. Il giorno dopo, Diego passò il suo tempo nel caffè del boulevard Saint-Martin. Livrouil gli fece parecchio visita e lo informò che la signora Vermentil aveva l'emierata o non sarebbe uscita. Cecchina si fece vedere a più riprese a una finestra del secondo piano e scambiò delle occhiate molto espressive al giovane spagnolo.

(continua)

Il grande processo contro i falsi monetari

Presidente: com. Bassano Sommariva. Giudici: Canonico e Rippi. Il P. M. è rapp. dal sost. proc. avv. Tuscari.

Accusati e difensori: Valzacchi Francesco, avv. Marò; Pico Federico-Antonio, avv. Tavassari; Piazza G. B., avv. Drilassi e Cosattini; Stefanutti Blagio, avv. Bertacoli; Pansari Alessandro, Rabazzari; Antonjotti Giacomo, avv. Mini e Ciriani; Clocchiatti G. B., avv. Caratti e Celotti; Bolognato Giuseppe, avv. Bertacoli e Chinesi; Del Bianco Giacomo, avv. Girardinì e Brosdolola; Marzola Demotio, avv. Ciriani e Mini; Piazza Giov., avv. Obiussi e Bertacoli; Pipputti Antonio, avv. Brosdolola e Girardinì; Tommasino Giuseppe, avv. Dorotti e Conti; Pischiutta Pietro, avv. Di Caporiano.

Il confidente

Chines Antonio, d'anni 44. La prima volta che intese a parlare di moneta falsa fu ad Aolob in Schiavonia, in casa di sua madre. Suo fratello, lo mandò a chiamare e gli disse che lo cercava certo Pipputti, che voleva trovare un sensale per spacciare in Austria B. N. austriache false da 20 corone.

Andarono a Looch, ove trovarono il Marzola che mostrò un grande pacco di B. N. false offrendo il 55 per cento. Andarono quindi a Stupizza, dove dormì in una stalla.

Alla mattina disse di non voler saperne più nulla, perché se veniva la giustizia sarebbero stati tutti arrestati. Con Pipputti e Tommasino andò a Rodic, dove bevettero molta acquavite, e quindi proseguirono per Caporetto.

La mattina dopo ritornarono in Italia. Il testo li abbandonò a Drenchia, ove si recò a raccontar ogni cosa al brigadiere di Finanza. Questi lo accompagnò a Cividale, ove ripeté il racconto al Delegato e al R. Commissario. Quindi seguì il noto convegno di Rabbignacco e l'arresto.

Non disse mai a nessuno che mio padre era nato e cresciuto fra le monete false, « perché mio padre era morto e so le portavano a lui la facevano più franca ».

(Si ride). Depone su altre circostanze secondarie.

Laxaris Pietro, di anni 26, di Alessio, negoziante. Nel suo negozio vennero un giorno Clocchiatti e un altro, che comperarono lastre di zinco imbrunite.

Con questo teste sono finiti i testi di accusa.

La prima testa a difesa
Colaviti Anna di Sebastiano di Udine. Conosce il Clocchiatti che dice ottimo giovane, e lo crede incapace di commettere simili azioni.

Si riposa i soliti dieci minuti.

I periti
Conti Giuseppe, d'anni 61, cambio valute e assessore comunale di Udine.
Strigaro Silvio, d'anni 29, litografo di Udine.

Incidenti
 Prima di interrogare i periti il Presidente dichiara che bisogna decidere se devono essere esaminati solamente le banconote austriache sequestrate in Italia, o anche quelle sequestrate in Austria, a Klagenfurt e a Gorizia.

Avv. Mini si oppone alla lettura dei verbali che accompagnano le banconote austriache false provenienti dall'Austria, ed in via subordinata chiede che sia data lettura della sentenza del Tribunale di Klagenfurt che mandò assolto l'imputato di spaccio di quelle banconote.

Avv. Marò, s'oppona alla lettura chiesta dal P. M., di una parte del processo che subì il Clocchiatti nel 1896.

La Corte si ritira per deliberare. Dopo circa un quarto d'ora, (alle 16.50) il presidente legge l'ordinanza che respinge i due incidenti.

Letture di verbali
 Si leggono i verbali dell'autorità giudiziaria austriaca che accompagna la consegna delle banconote false da 20 corone.

L'esame delle banconote false da c. 20
 Pres. Consegna ai due periti le banconote false sequestrate in Italia, nonché quelle provenienti dall'Austria, affinché depongano sui caratteri che presenta la falsità delle suddette banconote.

Ai periti viene lasciato tempo fino a martedì, per presentare il loro rapporto. Tutti i testi d'accusa, meno il Chines, vengono definitivamente licenziati.

L'udienza è tolta alle 17; la prossima udienza avrà luogo martedì alle 10 ant.

L'assolutismo in Ungheria

Budapest, 4. — Il commissario regio ha comunicato ieri che sospendeva l'autonomia del Comitato di Pest, dichiarando che la resistenza di esso lo costrinse a prendere tale misura.

Anche le donne si muovono: la contessa Zichy Vay ha rivolto un appello alle donne ungheresi perché boicottino tutti i prodotti austriaci, rinunciano in patria e sospendano i divertimenti pubblici.

Nonostante tutto lo smentito, nei circoli della confidenza si mantiene la voce che il Governo indirebbe le elezioni per il 11 aprile.

ALBERTO RAFFAELLI
 Chirurgo Dentista
 UDINE
 Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

28 febbraio 1811. — Il domani del giovedì grasso — quindi il 29 febbraio — il succeduto per Bernardino Mangronato Padovano mirava di trascinare i cadaveri vicino al duomo per seppellirli. Erano quasi tutti ferisconoabili.

Assaltavasi l'uscio della casa di Martino Valentini (S. Bertolomeo) ma il Luogotenente era riuscito, con alcuni volontari, a tener fronte alle turbe sfilando. Costi fu impedito, in parte, la distruzione della casa del Pavona.

Si cercavano a morte i profughi nella chiesa, nel monastero, negli asili sacri, tradendo colore che sotto promessa di impunità o per danaro avevano pattuito salva la vita.

Nella strage ricordata col nome di « giovedì grasso » si compirono (scrive il Dogan) atti di così selvaggia crudeltà da disgradarasi qualunque più barbara gente.

Il luogotenente inviò a simili fatti sollecito il pronto arrivo in Udine di balistrati a cavallo, e giunsero da Gradisca cento uomini a cavallo al comando del capitano Teodoro del Borgo. Giunsero a circa tre ore di notte del 28 febbraio.

Molti dei violenti ancheggiatori stanati dalle stragi compiute oppressi dal suono dei cannonei che li assaliva, si salvarono a Porto per impedire che taluni potessero compromettere il Savorgnana, raccontando gli ordini ricevuti, abbia fatto vedere (strangolato in lotta) i famigerati Verghon o Bernardini de Nardi.

I due cadaveri, immediati (dice l'Amaseo), furono buttati nel profundissimo pozzo di S. Giovanni « et con loro una fantesca viva di Pietro Urbano del Castello per « haver vistoli precipitar, scaldò non disce- presso la cosa ».

IN MEMORIA DI PIERO BONINI

Lo scoprimento della lapide

Ieri si è compiuto il voto dei numerosi amici e ammiratori di Piero Bonini, i quali vollero che il suo nome e la sua effigie venissero tramandati ai posteri, affinché non andasse perduto nell'oblio il ricordo di un uomo che onorò la terra friulana colle doti altissime della mente e del cuore.

Alle 10.30 ant. si trovavano riuniti nell'atrio del palazzo Bartolini le rappresentanti delle Scuole, di alcune associazioni e gli invitati alla cerimonia.

Intervennero le rappresentanze, tutte con bandiera, dell'Istituto tecnico, Liceo, Scuola tecnica, Scuole comunali, Associazione Veterani e Reduci dalle patrie battaglie (rappresentata dal tenente colonnello cav. Daniele Verthamer, avv. Giacomo Baschiera e conte Orazio Belgrado), Comitato di Udine della Danta Alighieri (rapp. dal pres. cav. avv. L. C. Schiavi, sost. avv. uff. dott. Gualtiero Valentini, e Ugo Zilli portabandiera).

Delle autorità e invitati erano presenti: il Sindaco prof. com. D. Pecile, con gli assessori Comelli, Conti, Pagani e Pico, il senatore co. A. di Prampero, il provveditore agli studi cav. Battistola, il cav. Aristide Bonini, fratello del compianto prof. Piero, il presidente dell'Accademia di Udine prof. cav. V. Marchesi e il segretario prof. cav. uff. L. Franceschi, il preside dell'Istituto tecnico cav. M. Misani, il preside del Ginnasio-Liceo prof. cav. Dabala, il vice direttore della Scuola tecnica prof. Losine, il direttore delle Scuole comunali cav. Pizzio, i professori delle Scuole secondarie Comencini, Musoni, Pierpaoli, Del Puppo, Foramiti, Rovere, Bavelacqua, Tropin, il segretario del Comune dott. Gardi, la signorina Bianca Angeli, il direttore scolastico maestro Migotti, i maestri comunali Bruni, Cappellazzi e Tonello; il maestro Baldissara, direttore scolastico in pensione; l'ing. cav. Vincenzo Cavonini, i consiglieri comunali Battistoni, Braidotti, Rosetti, Doretta, Girardinì, Madressi e cav. Messico, il sig. Emilio Girardinì e qualche altro.

Mentre la banda cittadina nella piazzetta fuori del palazzo suona l'Inno di Garibaldi, viene scoperta la lapide che è posta proprio sopra il busto di Pacifico Vallusi.

La lapide, come si sa, venne eretta per sottoscrizione, e fu prescelto il bozzetto dell'unico concorrente, lo scultore Silvio Piccini. Sulla parte superiore della lapide, appoggiata a una bandiera, vi è il ritratto del Bonini in bassorilievo.

L'esecuzione della lapide di marmo venne affidata allo scultore Zugolo; il bassorilievo, in bronzo, esce dalla fonderia Broili.

L'epigrafe, dettata dal dott. Gualtiero Valentini, è la seguente:

PIERO BONINI
 GARIBOLDINO EDUCATORE E PORTA
 CHE L'ARAGUTA MUVA FRIULANA
 FREGO ADULTA
 DI FORME E DI PENSIERI
 TEMPORANDONE L'ARIMA
 NELLO SMOGNO D'OGNI BARBEZZA
 E NELLE ANSIE PER L'UNANO BENE
 N. 1841 M. 1905

Appena la banda terminò di suonare la nota del faldico Inno, il cav. Misani, preside dell'Istituto tecnico, consegnò il ricordo al Sindaco e lesse un discorso che è l'espressione della più fervida ammirazione per il docente, per il cittadino, per il letterato.

Con calde parole d'affetto ricorda le virtù di Piero Bonini, che nel 1808 vestì la camicia rossa per combattere la guerra dell'indipendenza che liberò il Veneto, e nel 1807 prendeva parte alla campagna garibaldina che di aprì la via di Roma. Per 7 lustri fu apprezzato ed amato docente di lettere italiane all'Istituto. Si occupò con amore di letteratura e pubblicò alcuni scritti; uno va ricordato specialmente in memoria del suo carissimo amico Carlo Facci. Ma dove il Bonini emerse, fu nel campo della letteratura dialettale friulana. Fu fervente democratico o convinto seguace dell'idea mazziniana, alla quale mai non venne meno. Era libero pensatore, ma credeva in Dio. La sua religione era tutta sentimento; era basata sul precetto di Cristo che tutti gli uomini devono amarsi l'un l'altro.

Fra i suoi concittadini godeva meritata stima e considerazione.

Fu per 4 anni presidente dei reduci, fu fra i fondatori della Croce rossa e primo presidente del Comitato di Udine della Danta Alighieri. Fu consigliere comunale e assessore della pubblica istruzione.

Il cav. Misani chiese il suo splendido discorso consegnando il ricordo al Sindaco, e ringraziando gli esecutori del ricordo e il valente epigrafista dottor Valentini.

Il Sindaco, prendendo in consegna la lapide, ringrazia il Comitato promotore, i sottoscrittori, e tutti quanti si occuparono per l'ossessione dell'opera.

Piero Bonini è gloria degna di stare in questo luogo, in mezzo a questi nomi che raccolgono memorie sacre alla patria. Conserviamo tutti il ricordo della sua grande anima; del posto insignito, del fervido patriota, del docente coscienzioso.

Dopo le belle parole del Sindaco, il notaio Puppatti, un reduce dalle patrie battaglie, ostoso lutto di consegna che venne firmato dal comm. Pecile; dal cav. Misani e da altri, e con ciò la cerimonia ebbe fine.

La commemorazione in sala Aiace

Ieri alle 14 dianzi, ad un pubblico scelto e numeroso il sig. Emilio Girardinì tenne nella sala Aiace la preannunciata commemorazione del compianto prof. Piero Bonini.

Fra il pubblico si notavano il Sindaco, vari assessori e consiglieri, moltissimi professori e maestri, l'intendente di Finanza comm. Cutia, il colonnello del 24 cavalleria, ed altri personaggi. Largo numero rappresentò il gentil sesso.

Al tavolo della presidenza presero posto i prof. Marchesi, Dabala, Battistola, Misani, Franceschetti e il cav. Valentini.

Accompagnato alla cattedra dal prof. Franceschetti, il sig. E. Girardinì incominciò col dire che aveva assunto l'incarico di commemorare il Bonini quale poeta più che per la stima nella quale teneva l'istituto che per una valutazione delle sue forze; disse che il Bonini non possente l'amore della Patria per la quale corse sui campi di battaglia, ma soprattutto amò la sua « Piccola Patria » e fu forse questo suo amore che lo spinse a dedicarsi alla poesia dialettale.

Fra di giovinezza fu inclinato alle lettere e diede i suoi primi saggi scrivendo in lingua italiana, le *Chiacchiere d'un ignorante*, e alcune iscrizioni in stile lapidario, ma ove trovò sé stesso fu nello studio del suo dialetto ladino, dedicandosi alla ristampa delle poesie dialettali di Brunco co. di Colloredo e di Piero Zorutti.

Secondo l'oratore, da questo suo lavoro il Bonini ritrasse quegli utili insegnamenti che più lo fecero primeggiare tra i poeti dialettali.

Dall'Irmas di Colloredo acquistò l'appropriato frasario e la facile grafia. Una vera suggestione suscitò su lui Piero Zorutti nonostante avesse nell'aria una fisionomia assolutamente diversa: l'arte del Bonini si improntò ai suoi toni; si diffuse sui temi che escono dal campo degli affetti famigliari e risente quella certa universalità portata dai bisogni della vita moderna.

Nel Bonini si nota alla volta il frasario un po' forzato ma vi si vede sempre il suo nobile ingegno; vi si comprende la serietà della sua vita e si sente che per lui la poesia è un culto.

Chiuse col dire che i suoi discepoli, quando vedranno dagli sfiducati o si sentiranno sfiducati essi stessi, alzino la fronte e guardino come il maestro fu sempre fidente nei destini della Patria e dell'Umanità.

L'elenco nobiliare

Con decreto del Ministero dell'Interno, è stato riaperto dal 1 al 31 marzo il termine utile per la presentazione delle domande di variazioni ed aggiunto all'elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate del Veneto. Detti elenchi trovatisi depositati presso la Prefettura a disposizione di chi passa averne interesse.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilittiche.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle 20.30 il prof. Felice Monigialini terrà la 5.a lezione di « Morale Sociale ». Ecco il sommario:

Nazionalismo e internazionalismo — Il socialismo e l'idea di patria — L'avvenire delle nazioni.

Scuola e Famiglia

La Presidenza della « Scuola e Famiglia » esprime i più vivi ringraziamenti alla rispettabile Banca Cooperativa Friulana, che volle anche quest'anno beneficiare l'Educatore inviando lire 100.

Cade da cassetto

Stamane il cocchiere Metus Giuseppe da Moruzzo si fece medicare una ferita lacera alla regione naso-orbitaria con contusione e abrasione alla regione frontale, riportata accidentalmente essendo caduto dal cassetto. Guarirà in 10 giorni.

Ferite varie

All'ospedale ricorsero sabato per medicazione, Tomasselli Angelina da Basaldella scolaria d'anni 11 che accidentalmente riportò una ferita lacero-contusa grave ad un dito lacera l'ultima falange allo scapolo. Guarirà in 30 giorni.

Lo stesso giorno venne medicata una contusione all'avambraccio destro al fornajo Cesco Giovanni abitante in via Villalta 62. Guarirà in 12 giorni.

Luigi Lucardi d'anni 19 febbraio meccanico, ricorse pure all'ospedale avendo riportato accidentalmente sul lavoro una ferita lacero-contusa alla falangetta dell'indice della mano destra con asportazione dell'unghia.

Portafoglio sparito

Sabato verso le 10.30 il contadino Rossi Giovanni d'anni 71 da Pasiav Schiavonesco mentre stava comperando due sedie in piazza Venerio venne stranamente derubato del portafoglio contenente lire 20,36, da un tizio che rimarrà certo uno dei tanti signori ignoti.

La passoggiata a Vat

La splendida primaverile giornata di ieri favorì straordinariamente questa tradizionale scampanata di quaresima. Nel pomeriggio lungo tutta la strada vi fu una fila ininterrotta di gente che andava e veniva, molti anche gli equipaggi eleganti. A Vat la folla si sparpagliava nei prati a scorzare e a rificillarsi. Le baracelle e le ostorie fecero ottimi affari. Anche a Paderno l'animazione fu vivissima.

Bollettino meteorologico

5 marzo ore 8. Term. + 2.7. Minima all'aperto nella notte + 0.7. Barometro 767. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Un altro veterano morto

Stamane morì improvvisamente il veterano Bonatti Andrea del fu Angelo, nato a Udine il 3 gennaio 1827. Abitava Sottomonte e faceva il toritore, conosciuto quando era giovane per valente nell'arte sua.

Fu alla difesa di Venezia negli anni 1848-49 nella Legione Friulana I. Compagnia (granatieri).

Personale del Catasto

Il geometra Ravanello è trasferito da Caserta ad Udine.

L'unione delle Camere di comm.

Il Comitato esecutivo dell'unione delle camere di commercio è convocato in Roma nei giorni 12 e 13 corr.

Buffalo Bull a Udine

Il romanzone Buffalo Bull (colonnello americano W. F. Cody) con la sua troupe arriverà tra breve a Genova, per intraprenderci un giro nell'alta Italia; verrà anche a Udine e planterà le sue tende nei prati Cappellati lungo il viale Palmanova.

Bicicletta sparita

Il possidente signor Pécito Attilio lasciava ieri verso le 17 la sua bicicletta del valore di circa L. 250, sotto il portico della sua abitazione in via Erasmo Valvasoni, mentre si recava per pochi istanti nello studio, situato poco distante. Uscito, ebbe la poca grata sorpresa di non trovar più la bicicletta portata via come al solito da uno della ditta Ignati & C.

Società Veterani e Reduci

La Presidenza della Società, incoraggiata dalle elargizioni che le vengono dalla onor. rappresentanza municipale, dalla Cassa di risparmio, dalle banche, Popolare friulana e Cooperativa, nonché da altre benemerite famiglie e cittadini, oltre ai sussidi mensili a molti soci effettivi, al pagamento giornaliero delle cibarie alla cucina popolare per parecchi soci ed all'acquisto continuo di indumenti per i più poveri, in ricordo del compianto e benemerito presidente Piero Bonini ha deciso una elargizione straordinaria di sussidi ai Veterani e Reduci più poveri, nonché a quelle vedove di soci che si trovano in maggior bisogno,

Il Vo del Morte

Quello soffia ora L'INENZA

Il lutto in parecchie città influenza vi uccide un donne, fanciulli i cancer pochi giorni sanoravano o giocavano vanto trasportavano giorni d'influenza qua la morte. Stata in g! Armatevi! L'influenza colpisce che i deboli, i sono oggi dei candalli morte; e, purtroppo deboli ve ne sono tant'erogate voi stessi! Clivi se in realtà siete sani e tanto sani quanto de esserlo. Se sì, non t nulla; se no, state in ta. Divenite forti, siano di salute... abbiate degue, e subito.

Pill Pink

danno degue ricche puro ad dose. La Pillole Pink la provvidenza deloboliti. Comperando Pillole Pink, comperate angue, della forza e salute. Non correte mio di morire economic! il prezzo di una scat Pillole Pink. Contro conseguenze dell'influsso un rigeneratore affretterà la convava.

Le Pillole si trovano in tutto le farm al deposito A. Morena, Girolamo, 6, Milano. L. 3 scatole, L. 18 le 6 scatole. Un medico addotto alla risponde gratis a tutte le o di consulto.

Mercai valori

Camera d'ercio di Udine			
Curso medio di pubblici e dei cambi del g. Marzo 1905.			
Rendita 5 1/2 %	105	22	
3 1/2 %	104	09	
3 %	73		
Banca d'Italia			
Ferrovie Merid.	1387		
Medi 4 1/2 %	751	50	
Medi 4 %	450		
Società Veneta	113	25	
Obbl.			
Ferrovie Udine ha	503		
Merid.	852		
Medi 4 1/2 %	690	50	
Italiani	358	60	
Créd. com. o. 1/2 %	502	25	
C.			
Fondat. Ban. 3.75 %	499	25	
Cassano 4 %	504	25	
5 %	515		
Isc. ma. 4 %	505		
6 %	516		
Cambi (cha vista)			
Francia (oro)	100	05	
Londra (sterl.)	25	16	
Germania (mar.)	123	08	
Austria (coron.)	104	52	
Platoburgo (fl.)	262	72	
Rumania (lei)	98	53	
Nuova York (d.)	5	13	
Furchia (lire t.)	22	83	

DI DA

La Ditta Branca di Milano unica produttrice del FERNET BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napolitano del 22-27 novembre fondando la Ditta Fratelli Branca Comp. fu Carlo di Marigliano (a cessare immediatamente) che la denominazione Fratella e Comp. fu Carlo, per lo del suo amaro, perché esagerata allo scopo di sfruttare l'aria e fare illecita concorrenza alla Ditta Fratelli Branca di Med al suo rinomato FERNET-BRANCA.

La Ditta Branca per conseguenza, che agirà colla maggiore efficacia contro i detentori del portante nell'etichetta in dizione stata condannata dalla Corte e continuerà in base anche molto altre sentenze italiane, le suo difese contro i fabi e gli speculatori di liquori etino etichette le quali tendono a falsi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della DITTELLI BRANCA di Milano.

Grave rissa in via Aquileia

ieri sera trovavansi nel cortile dell'osteria « Al Piemontese » in via Aquileia diverse persone che giocavano alle bocce e tra queste il muratore Umberto Cocco...

Dopo un'ora ritornò all'ospedale pretendendo di venir medicato di nuovo ed accolto nell'ospedale stesso, minacciando i custodi che gli osservavano che non doveva levarsi le fasciature come egli aveva fatto...

Ricorse per medicature all'ospedale anche certo Mauro Marec d'anni 36 calzolaio, che dal Cocco era stato gravemente morsiato alla mano. Guarirà in 8 giorni.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Palmanova

Consiglio comunale. — La prossima seduta straordinaria avrà luogo il 9 corr. alle ore 14 per deliberare sugli oggetti sottoidicati.

1. Delibrazione sulla nuova convenzione preliminare in data 30 gennaio 1906 relativa all'acquisto da parte del Comune del Palazzo del Comando ed annessi.

2. Deliberazioni sulla maggior spesa occorrente in seguito a varianti da introdursi nel progetto di riatto e sistemazione delle vie in corso di esecuzione.

3. Sulla cessazione al Comune da parte dell'Amministrazione militare dei due tronchi di strade interne detti di Via Molin e Via Pisani.

4. Nomina di un membro della Commissione di vigilanza per l'esecuzione dei lavori di risanamento in luogo del rinunciato sig. Locatelli Maraglio.

5. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del defunto sig. Carrazzi Arturo.

6. Sistemazione del servizio per il trasporto dei cadaveri nel Cimitero di Ialmico.

7. Scindeo della elezione prestata dai fratelli Birri per l'appalto fornitura ghiani del passato quinquennio.

8. Compenso agli stradini Taliana Giuseppe, Bertossi Ermenegildo ed alla Guadagni Maria Giulio in causa del danno sofferto per aver dovuto sloggiare dalla Caserma N. 1.

9. Delibrazioni sulla spesa occorsa per una pergamena da presentarsi al sig. Luciano Ing. Campiotti.

10. Seconda lotteria della delibera 31 gennaio a. c. relativa a sussidio straordinario a favore del sig. Tracanolli Tomaso.

Sal furti. — (F. P.) Ieri mattina, chiamato dal nostro Pretore, fu qui l'autore del primo articolo apparso sul « Friuli » sulle condizioni della pubblica sicurezza o tene un breve colloquio coll'egregio magistrato.

L'autore dell'articolo è un nostro concittadino noto, molto noto nell'arma dei Carabinieri per i buoni servizi resi nelle Calabria, e unto abbastanza anche nel giornalismo. Pare che questo nostro concittadino si sia mantenuto molto riservato e molto cauto dinanzi al Pretore e pare che abbia fatto intendere che col noto suo articolo abbia voluto lanciare una avanguardia esploratrice nel campo frastagliato e provocare l'avversario onde dal dibattito trarre degli elementi che interessar potessero la giustizia e spazzare le nubi che si sono addensate sul cielo di questa nostra non mai abbastanza disgraziata cittadina.

Chiaccolò, dicano gli altri giornali e giornalisti, io sto convincendomi sempre più che l'ex Maresciallo ha tutte le ragioni del mondo quando se la piglia col Parma, perché o volere o volare lo stato anormale che si deplora oggidì è una inenarrabile conseguenza di una lunga indolenza per parte della locale brigata.

quasi sempre vi rimane qualche cosa. Una associazione a delinquere è sempre complessa, come ben disse l'egregio ex maresciallo, è sempre lunga, lunga, lunga e quasi sempre è composta da elementi di categorie diverse.

Cividale

Società Operaia. — Quanto prima verrà convocata l'assambleanza della Società Operaia per l'approvazione del rendiconto 1905, testè esaminato dai Sindaci.

L'azienda del Matto soccorso ed istruzione da un deficit di L. 239,59. Bisogna però notare che l'anno 1905 fu eccezionale per malattie, e quindi molti soci attinsero dalla cassa sociale.

Il patrimonio dell'amministrazione ordinaria è di L. 27.100,75. Quello delle pensioni è di L. 21.957,59 e quindi in totale il patrimonio sociale assepe di L. 49.058,34 con una differenza in più dell'anno precedente di L. 974,87.

I soci a 31 dicem. 1905 erano 482, dei quali 324 maschi e 158 femmine. Di questi 482 soci, 31 sono esenti dalla contribuzione, per avere raggiunta l'età stabilita dallo statuto, mentre hanno diritto al soccorso.

Come si rileva dunque da questi dati, che non hanno bisogno di maggiori illustrazioni, la Società attraverso il momento critico.

Tutti hanno diritto di attingervi, e trentuno fra questi tutti percepiscono senza contribuire. Ben inteso che coll'investitura della Società, il numero di questi aventi diritto di percepire senza l'obbligo di contribuire, aumenteranno e lo scorbosità finanziarie si faranno ognora più pericolose.

Occorre quindi risanguare la famiglia sociale con elementi giovani, con una propaganda senza tregua.

Le difficoltà create per accogliere nel grembo sociale le donne, sono ingiustificate, e questa lotta insistente ed ingiusta deve cessare. La donna rifiutata, senza una plausibilissima ragione, vi sembra la discarica o vi tiene lontani il marito, il fratello, i parenti. Non è vero che la donna sia di peso alla Società, più dell'uomo.

È un grossolano errore di calcoli che i paurosi dovrebbero consciamente rifarsi, per convincersi dell'assurdo fin qui sostenuto a spada tratta e senza ombra di verità.

Valo dunque la pena di occuparsi di questa nostra importante istituzione cittadina, e noi lo faremo con la sincerità d'animo come se si trattasse di cosa particolare.

Scuola popolare superiore. — Ieri sera l'egregio sig. Luigi Buttina terminò la sua splendida lezione sulle origini della letteratura italiana.

Martedì il dott. Giovanni Stefanutti parlò sul tema « Macchine elettriche », e la lezione sarà seguita da una visita alla Centrale elettrica per meglio dimostrare il funzionamento del motore a dinamo.

Scuola emigranti. — Domani sera il prof. Bioppi terrà lezione di computisteria pratica. È però desiderabile che gli aventi interesse non abbiano a mancare, perché insegnano ai bambini non è soddisfazione.

TEATRI ED ARTE

La « Fedora » al Minerva. Sono incominciato al Minerva sotto il maestro Abbate le prove della Fedora, che andrà in scena giovedì. V'è grande aspettativa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dati 25 febbraio al 3 marzo 1906 NASCITE. Nati vivi maschi 13, femmine 15, morti 1, Esposti 2. Totale N. 33.

PUBLICI DI MATRIMONIO

Gio. Batta Savio disegnatore con Dina Galluzzi casalinga. — Valentino Sfiligoi fornaciaio con Ragina Galluzzo operaia. — Carlo Sant pulitore ferrov. con Leticia Cristofoli sartà. — Samuele Moras curra-

dore con Vittoria Costantini casalinga. — Agostino Romani pasticciere con Palmira Ledola sartà.

MATRIMONI

Valentino Cosco muratore con Maria Possot casalinga. — Luigi Savio fiongiante con Margherita Varedi tessitrice. — Arturo Scabro vetturaro con Perosa Marchionni sartina. — Albino Androna Luca agente ferroviario con Adriana Biasini casalinga. — Umberto Conino operaio di ferreria con Angela Cicuttini sartina. — Gio. Batta Polero metalurgico con Maria Candido cameriera. — Pacifico Moro muratore con Rosa Mastromonte sartina. — Francesco Gabini falegname con Giovanna Marzotto sartà. — Massimo Coruzzo bracciante con Santa Sartori tessitrice. — Pietro Fior agricoltore con Matilde Luca operaia.

MORTI

Giuditta Del Fabbro-Chiarandini fu Santo d'anni 58 contadina. — Maria Stella di Umberto di mesi 5. — Letizia De Poli di Attilio di giorni 8. — Teresa Dominissini di Bernardino di mesi 5 e giorni 20. — Evangelina Reccardini di Leoue d'anni 24 modista. — Antonia Mauro-De Ginti fu Giacomo d'anni 66 casalinga. — Angelo Bonutti fu Giuseppe d'anni 62 agricoltore. — Leopoldo Pios di Giuseppe d'anni 49 muratore. — Luigia Pittacolo-Della Negra fu Pietro d'anni 58 contadina. — Pietro Toppatigh fu Giuseppe d'anni 27 agricoltore. — Enrico Peruzzi di Luigi d'anni 1 e mesi 10. — Anna Savoggnani fu Francesco d'anni 68 casalinga. — Maddalena Zanutti-Tomasetti fu Antonio d'anni 68 casalinga. — Angela Buzzi-Monente fu Giacomo d'anni 48 casalinga. — Maria Clocchiatti di Pio d'anni 5. — Giuseppe Olina di Giovanni d'anni 45 agricoltore. — Antonio Delgrosso fu Angelo d'anni 55 bracciante. — Giuseppe Stucchi d'anni 1 e mesi 8. — Luigi-Giovanni Serti di mesi 4 e giorni 21. Totale N. 19 del quali 6 a donatello.

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI Pietro fu Giovanni gerente resp.

Ringraziamento

Profondamente commosso per il modo veramente solenne col quale le Autorità, gli Amici e la Cittadinanza intera vollero onorare la memoria del defunto e amatissimo fratello prof. Piero Bonini, sento imperioso il dovere di esternare pubblicamente le espressioni della mia sincera e vivissima gratitudine.

Udine, 4 marzo 1906. Aristide Pontini.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

Table with 5 columns: City, 25, 50, 75, 100. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. L'uso di questo ESTRATTO non è un lusso, ma rappresenta una reale economia; nessuna cosa ben governata deve esserne sprovvista.

Dott. cav. Ugo Ersettig. Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Otite, Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Licurti, N. 4.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (escente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL FERRO. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA).

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE. Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere.

Ideal. Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto e valentissimo oratore Sig. Emilio Girardini che con tanta competenza ed in modo invero mirabile e degnissimo parlò di Lui e dell'opera Sua, al cav. uff. dott. Gualtiero Valentini che dettò la magistrale opinione, ed infine al distinto sentore Signor Piccini che seppe tradurre in modo geniale l'effigie del Defunto. A tutti le assicurazioni della mia imperitura riconoscenza.

La "FONTE PALMA", di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Battiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,85. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO & FIGLI, ONEGGIA.

LONIGO

ANTICA Fiera di Cavalli. DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1906 Grande Fiera Bovina il 20. Stazio gratuito per Aulnati, Veleoli ed oggotti di selleria. — Commissioni Militari. — Ribassi Ferroviari. — Spettacolo d'Opera. — Corse Cavalli.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7,43, 10,7, 15,17, 17,5, 23,22, 3,45. Pontebba 7,38, 11,—, 17,9, 19,45, 21,25. Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42. Palmanova 8,58, (1) 9,58, 16,38, (1) 18,36, 21,39 (1). Cividale 7,2, 10,10, 12,37, 17,40. Partenze per Venezia 4,20, 8,20, 11,25, 13,15, 17,30, 20,5. Pontebba 6,17, 7,58, 10,35, 17,15, 18,10. Cormons 5,25, 8,—, 16,42, 17,25. Palmanova 7,10 (1), 12,55 (1), 17,56, 19,36 (1). Cividale 9,5, 11,15, 15,54, 21,45. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Corvignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine stazione tram: 8,40, 11,40, 15,15, 18,—. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8,35, 12,25, 15,10, 18,45.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nona », via Manin. Partenza alle 16,30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idear. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8,30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8,30 o 18,30 circa. Per Bartolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Foscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Puscalle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 9,30 partenza alle 16 di ogni giorno. Per Povoletto, Fagdis, Attimis. — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9,30. Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8 partenza alle 16,30 di ogni martedì, giovedì e sabato. Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arriva a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE
Riviera di Chiata 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi bianorragici, (gocciola militare) ecc.** Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 - Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completa-

mente e radicalmente la **Sifilide, Anomia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatisma, rachitismo, linfadenoma, sierilità, nevralgia, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoti bianorragici, ulcers, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiata N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di **GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZOLLANI** ed altre.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al Sig. **N. Casile** Riviera di Chiata N. 235 Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. - Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere ogli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata e lasso di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo, la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita assai del
prezzi Nestlé 80 milioni di lire

Garanzia
dalle Imitazioni

Casile
preparatore di
latte nelle alpi più di 18 anni

CREMA BERTELLI
mantiene la
pelle fresca
bianca e morbida
proteggendola dalle
irritazioni
scropolature

VENUS

MILANO - ROMA - TORINO
Piacenza Galleria V. E. corso Umberto I. 300 piazza Castello, 23
NAPOLI - GENOVA - PALERMO
P.zza S. Spirito, 57-61-62 via Roma, 10 via Mazzini, 31-4-4-4
PADOVA - TRIESTE - VENEZIA
via S. Francesco, 10 via S. Marco, 10

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

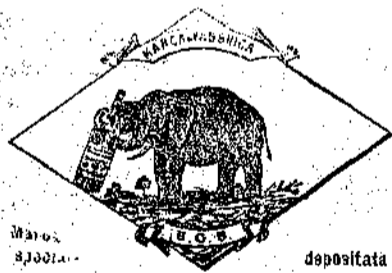
COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arfeti, ecc. - Deposito generale del Carbuco di Terni.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Préndendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogheria e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI - NB. - Badare alle falsificazioni - Esigete sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO - 4, Caiata San Marco. NAPOLI

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. Girolamo Pagliano (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).